



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4298**                      **Del**                      **18/07/2024**  
**Prot. n° 24/240773**                      **Del**                      **11/06/2024**

**Ditta Proponente:**                      ARAP –AZIENDA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Oggetto:**                      Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006  
relativa al progetto di “modifiche gestionali dell'impianto di depurazione e  
trattamento rifiuti sito in loc. Saletti del Comune di Paglieta (CH)

**Comune di Intervento:**                      Paglieta (CH)

**Tipo procedimento:**                      Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06  
e ss.mm.ii.

**Presenti**                      *(in seconda convocazione)*

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)**                      *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali**                      -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque**                      *dott. Antonello Colantoni (delegato)*

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio -  
Pescara**                      *ing. Armando Lombardi (delegato)*

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara**                      *dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio**                      *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila**                      ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime**                      ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per  
territorio**

**Chieti**                      ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila**                      *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli  
Alimenti**                      ASSENTE

**Direttore dell'A.R.T.A**                      *ing. Simonetta Campana (delegata)*

**Relazione Istruttoria**                      *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*  
*Gruppo Istruttoria: dott.ssa Chiara Forcella*

*Si veda istruttoria allegata*

Preso atto della documentazione presentata da ARAP–Azienda Regionale Attività Produttive in merito all'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di





“modifiche gestionali dell’impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in loc. Saletti del Comune di Paglieta (CH)”, acquisita al prot. n. 240773 del 11/06/2024;

## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la valutazione preliminare:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l’art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l’art. 6, recante ‘*Oggetto della disciplina*’, e in particolare i commi 9 e 9 bis, secondo cui “*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare. L’autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l’esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L’esito della valutazione preliminare*





*e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale” e “Nell’ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9”;*

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Visto il Parere del Comune di Paglieta n. 4691 del 23/04/2024, acquisito al prot. n. 168287 del 23/04/2024, relativo allo Screening di Vinca (ex DPR 357/97 e smi) per il “*progetto di modifiche gestionali dell’impianto di depurazione trattamento rifiuti sito in località Saletti del Comune di Paglieta*”;

Considerato che con la presente Verifica Preliminare la Ditta richiede: “

- a) Variazione limiti di accettabilità dei rifiuti in ingresso;*
- b) Variazione del punto di scarico per il rifiuto identificato con dal codice EER 190805;*
- c) Introduzione del rifiuto identificato con codice EER 161002;*
- d) Variazioni rispetto al piano di controllo;*
- e) Area di stoccaggio dei rifiuti, conto terzi, da essiccare “;*

Richiamato il giudizio n. 4215 del 23/04/2024 con il quale questo Comitato ha preso atto che le modifiche di cui ai punti a), b), c) e d) rientrano nei commi 9 e 9-bis dell’art. 6 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Preso atto delle misure gestionali previste relativamente alla modifica di cui al punto e) riassunte all’interno della documentazione integrativa;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **DI PRESA D’ATTO CHE LA MODIFICA DI CUI AL PUNTO E) RIENTRA NEI COMMII 9 E 9-BIS DELL’ART. 6 DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.**

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte.**

*Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Antonello Colantoni (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Armando Lombardi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





*dott. Lorenzo Ballone (delegato)*  
*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*  
*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*  
*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*  
*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*  
*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*  
*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Istruttoria Tecnica** Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Progetto** ARAP- modifiche gestionali dell'impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in loc. Saletti del Comune di Paglieta (CH).

## Oggetto

Titolo dell'intervento:	<b>Modifiche gestionali dell'impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in loc. Saletti del Comune di Paglieta (CH).</b>
Descrizione del progetto:	Modifica non sostanziale rispetto a quanto autorizzato con AIA n. DPC026/140 del 14/06/2021.
Proponente:	ARAP
Procedimento:	Verifica Preliminare – V.P. art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

## Localizzazione del progetto

Comuni:	PAGLIETA
Provincia:	CH
Località	perimetro agglomerato industriale Atessa-Paglieta
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale	15
Particella catastale	73

## Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Sintesi relazione integrativa al Giudizio

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	ARAP- modifiche gestionali dell'impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in loc. Saletti del Comune di Paglieta (CH)

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Morgante Antonio
PEC	arapabruzzo@pec.it

### Responsabile della documentazione tecnica

Cognome e nome	Fattori Emanuela RUP; Dott Magnacca Vincenzo
----------------	--

### Iter Amministrativo

Atti di valutazione ambientale	Regione Abruzzo – Decreto n 2/99 – prot. n. 2272 del 15/03/1999 Decreto n 9/2000 – prot. n. 9900 del 27/01/2000
Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0489592/23 del 04/12/2023
Precedente espressione CCRVIA	Giudizio n. 4215 del 23/04/2024
Atti di riattivazione	Prot. n. 240773 dell'11/06/24
Oneri istruttori versati	SI

### Elenco Elaborati pubblicati

- Modello 6 – scheda di sintesi
- Modello 5 – Istanza Valutazione Preliminare;
- All. 1 – Relazione tecnica;
- All. 2 - Planimetria rifiuti futura;
- All. 3 – Stralcio carta delle aree naturali protette;
- All. 4 – Stralcio carta del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- All. 5 – Stralcio carta del Piano Regionale Paesistico 2004 (PRP);
- All. 6 – Carta Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA);
- All. 7 – Stralcio carta dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
- All. 8 – Stralcio carta dei vincoli idrogeologici;
- All. 9 – Stralcio carta delle fasce di rispetto fluviale e lacustre (L. 431\_1985).

Documentazione integrativa al Giudizio 4215 del 23/04/2024, acquisita in atti al prot. n. 240773 dell'11/06/24

- integrazione post ccrvia n. 4215 del 23\_04\_2024
- lettera di trasmissione
- particolare sistema di carico dei rifiuti

Per tutto quanto non contenuto nella presente istruttoria si rimanda integralmente alla documentazione pubblicata al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/vp-modifiche-gestionali-dellimpianto-di-depurazione-e-trattamento-rifiuti-sito-loc-saletti>



Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	ARAP- modifiche gestionali dell'impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in loc. Saletti del Comune di Paglieta (CH)

## PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7”.*

**Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 713/2022, sono il Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e il Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare.**

**A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.**

L'impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in località Saletti del Comune di Paglieta (CH) è autorizzato con provvedimento n. 51/47 del 23/06/2008 e successivo rinnovo AIA n. DPC026/140 del 14/06/2021 rilasciato dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo. Precedentemente l'impianto è stato sottoposto a procedura di VIA conclusasi con Decreto n.2/99 del 15/03/99 e successivo Decreto n 9/2000 – prot. n. 9900 del 27/01/2000, in quanto ricade:

- nella tipologia progettuale di cui all'Allegato Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 7, lettera *“impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti”*
- nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto n, denominata *“Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;*

Il proponente, con nota acquisita in atti al n. 0046441/24 del 06/02/2024, ha presentato l'attuale istanza di VP per il progetto di modifiche gestionali dell'impianto finalizzato alla modifica non sostanziale rispetto a quanto autorizzato con AIA n. DPC026/140 del 14/06/2021. L'esigenza della modifica è basata sull'analisi di informazioni e dati, sino ad oggi acquisiti, sulle modalità adottate di gestione dei rifiuti, mediante l'attuazione dei controlli nel rispetto del vigente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC).

Il Proponente dichiara la necessità di apportare alcune modifiche alla gestione dell'attività, così come autorizzata, che attualmente permette il conferimento, da parte di terzi, di un limitato quantitativo di rifiuti liquidi e consente di sfruttare la potenzialità di trattamento autorizzata fino ad un massimo del 30%.

A tale merito il tecnico chiarisce che *“tale limitazione incide negativamente sul servizio che ARAP potrebbe svolgere a favore, soprattutto, delle aziende del territorio che si vedono costrette a conferire i propri rifiuti in impianti di trattamento localizzati fuori regione, con un notevole aggravio di costi legati al trasporto.”*

**Relativamente all'impianto in argomento, rispetto a quanto autorizzato, si intendono effettuare le seguenti modifiche operative:**





**Istruttoria Tecnica**      **Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

**Progetto**      **ARAP- modifiche gestionali dell'impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in loc. Saletti del Comune di Paglieta (CH)**

In riferimento ai Siti della Rete Natura 2000 il progetto esistente ricade all'interno della ZSC IT 7140112 – Bosco di Mozzagrogna, e a tale merito in data 14/03/24 è stata protocollata al nostro prot. n. 0112433/24 l'avvenuta istanza di Vinca (livello 1), ai sensi del DPR 357/97 e smi, presso il competente comune di Paglieta.

Il Comune di Paglieta ha espresso, con nota 4691 del 23/04/24, acquisita in atti al prot.n. 168287 in medesima data, il parere favorevole in merito alla VINCA.

In data 23/04/23 il progetto di VP è stato esaminato dal CCRVIA che nel merito ha espresso il Giudizio n. 4215, di cui si riporta il seguente stralcio

*Sentita la relazione istruttoria;*

*Sentiti in audizione Vincenzo Magnacca ed Emanuela Fattori di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 167371 del 22/04/2024;*

*Visto il Parere del Comune di Paglieta n. 4691 del 23/04/24, acquisito in pari data al prot. n. 0168287/24 relativo allo Screening di Vinca (ex DPR 357/97 e smi) per il "progetto di modifiche gestionali dell'impianto di depurazione trattamento rifiuti sito in località Saletti del Comune di Paglieta";*

*Considerato che con la presente Verifica Preliminare la Ditta richiede: "*

- a) Variazione limiti di accettabilità dei rifiuti in ingresso*
- b) Variazione del punto di scarico per il rifiuto identificato con dal codice EER 190805*
- c) Introduzione del rifiuto identificato con codice EER 161002*
- d) Variazioni rispetto al piano di controllo*
- e) Area di stoccaggio dei rifiuti, conto terzi, da essiccare";*

*Ritenuto che le modifiche di cui ai punti a), b), c), d) rientrano nelle fattispecie di cui al comma 9 e 9 bis dell'art. 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*

*Valutato altresì che la modifica di cui al punto e) relativa alla possibilità di adibire parte delle vasche precedentemente destinate ai letti di essiccamento dei fanghi, per lo stoccaggio dei rifiuti solidi, conto terzi, da trattare con l'essiccatore presente in impianto, possa determinare impatti non precedentemente valutati e che siano necessari chiarimenti da parte del proponente circa la modalità di gestione;*

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI PRESA D'ATTO CHE LE MODIFICHE DI CUI AI PUNTI A), B), C) e D) RIENTRANO NEI COMMI 9 E 9-BIS DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.**

*per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte;*

**IN RELAZIONE ALLA MODIFICA DI CUI AL PUNTO E), DI RINVIO PER RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI: descrivere i volumi e i tempi di stoccaggio dei rifiuti nonché le misure di confinamento.**

Conseguentemente a detto Giudizio la Ditta ha integrato con la seguente documentazione sintetizzata nella presente istruttoria, acquisita in atti al prot. n. 240773 dell'11/06/24



Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	ARAP- modifiche gestionali dell'impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in loc. Saletti del Comune di Paglieta (CH)

- lettera di trasmissione
- particolare sistema di carico dei rifiuti

La Ditta fornisce la descrizione inerente ai volumi, ai tempi di stoccaggio dei rifiuti e alle misure di confinamento relativamente ai rifiuti solidi da smaltire presso l'impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in località Saletti del Comune di Paglieta (CH), dichiarando che: ARAP, *vista l'esigua potenzialità residua di trattamento conto terzi, intende smaltire tramite essiccatore, esclusivamente i rifiuti (in particolare fanghi codice EER 190812) prodotti dall'impianto di depurazione di proprietà sito in loc. Padula, nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB).*

Con Determinazione n. DPC026/140 del 14/06/2021, ARAP è stata autorizzata al trattamento dei rifiuti solidi, mediante l'utilizzo dell'essiccatore, per le operazioni D15 e D9 per una potenzialità annua complessiva pari a 4.000 t/anno di cui:

- 2.800 t/anno di rifiuti per attività D9 conto terzi - potenzialità istantanea D15: 60 mc/g – D9: 9 t/g;
- 1.200 t/anno di fanghi, prodotti conto proprio, ovvero esitanti dal processo depurativo.

Inoltre, nel rispetto di quanto prescritto all'art. 5 del vigente provvedimento autorizzativo, ovvero: *"in nessun caso potrà esserci commistione fra i fanghi derivanti dal trattamento dei reflui e rifiuti liquidi e quelli accettati conto terzi all'impianto di essiccazione. Le due fattispecie dovranno essere trattate per campagne alterne di cui dovrà essere data evidenza in impianto mediante registro interno dell'essiccatore"*, al fine di poter trattare, con l'essiccatore, i rifiuti solidi conto terzi è necessario realizzare un sistema che convogli i rifiuti solidi conferiti all'interno della tramoggia di carico già presente in impianto, a servizio dell'essiccatore.

### **Descrizione dell'area di stoccaggio dei rifiuti solidi**

Il conferimento dei rifiuti conto terzi in impianto avverrà tramite cassoni scarrabili a tenuta, dotati di telo copri-scopri, e saranno posizionati nell'area adibita ai fanghi da essiccare conto terzi denominata A10-1, già autorizzata per lo stoccaggio D15.

I rifiuti verranno scaricati, un cassone per volta, direttamente nella tramoggia di carico che sarà allocata all'interno di una sezione ottenuta dalla compartimentazione della vasca n. 18 (ex letto essiccamento fanghi).

Si precisa che considerate le eccessive dimensioni della vasca n. 18, attualmente non in esercizio, (di lunghezza di circa 25 metri e larghezza di circa 17 metri), si intende provvedere, infatti, alla compartimentazione della stessa ottenendo così una seconda vasca di dimensioni più contenute, ovvero 7 metri di lunghezza, 6 metri larghezza e 1,20 m di altezza, all'interno della quale porre in opera una tramoggia di carico.

La porzione della vasca compartimentata sarà trattata mediante posa in opera di malta cementizia monocomponente, fibrorinforzata, tixotropica a ritiro controllato, a base di cemento ad alta resistenza, filler superpozzolanici, aggregati silenziati e fibre polipropileniche. Al fine di assicurare l'impermeabilizzazione della stessa, si provvederà alla posa in opera di una miscela cementizia ecologica in polvere, idrofila e ad effetto cristallizzante composta da cemento portland, sabbia silicea fine.

La parte sommitale della vasca sarà chiusa mediante la posa in opera di un telo copri-scopri.

All'interno della vasca, utilizzata come bacino di contenimento, sarà alloggiata una tramoggia di carico chiusa di dimensioni pari a 6 metri di lunghezza, 5 metri di larghezza e altezza pari ad 1 metro, provvista di idonea copertura attrezzata con un filtro a carbone per il trattamento dell'aria esausta presente all'interno della tramoggia. Il già menzionato filtro è fornito di cartuccia contenente carbone attivo granulare in grado di trattare le sostanze inquinanti contenute nell'aria esausta, ovvero composti organici, acidi o basi.

Il filtro a carbone attivo si attiva ogni qualvolta lo stesso è attraversato da una corrente gassosa, pertanto ogni 4-6 mesi si provvede all'analisi finalizzata alla conoscenza dello stato di efficienza dello stesso.



Istruttoria Tecnica

Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

ARAP- modifiche gestionali dell'impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in loc. Saletti del Comune di Paglieta (CH)

Si precisa che, indipendentemente dall'efficienza dalla carica filtrante, il carbone sarà sostituito al massimo ogni 12 mesi.

La tramoggia di carico, per il tramite di una pompa rotativa volumetrica, adatta ad operare a pressioni elevate e con rifiuti aventi una percentuale di secco fino al 30%, invierà tale rifiuto all'interno della coclea dedicata al trasferimento dello stesso all'interno della preesistente tramoggia a servizio dell'essiccatore.

L'area descritta costituisce un nuovo punto di scarico identificato, nella planimetria allegata all'istanza trasmessa con nota ARAP prot. n. 1018 del 05/02/2024, con la sigla "PS3".

Al fine di meglio illustrare il sistema di carico dei rifiuti solidi, in allegato alla presente, si invia una rappresentazione del sistema di carico dei rifiuti solidi.

### **Volumi di rifiuti solidi conferiti**

Relativamente ai volumi dei rifiuti solidi conferiti all'impianto, considerato che:

- il cassone standard, idoneo al contenimento di tali rifiuti, di dimensioni pari a circa 6,20 m di lunghezza, 2,50 m di larghezza e 1,70 m di altezza, contiene circa 13 t di fango con percentuale di secco pari al 20%;
- i mezzi utilizzati al trasporto dei rifiuti solitamente movimentano, con un unico viaggio, n. 2 cassoni scarrabili;

la Ditta stima che ad ogni conferimento, saranno presi in carico 26 t di fanghi disidratati da trattare con l'essiccatore.

### **Tempi di stoccaggio**

Come prescritto all'art. 5 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/140 del 14/06/2021, lo smaltimento dei fanghi prodotti dal processo depurativo di Paglieta e dei rifiuti solidi conto terzi sarà effettuato per campagne alternate.

Considerato che la potenzialità massima giornaliera di trattamento dell'essiccatore è pari a 9 t, per poter provvedere allo smaltimento del fango contenuto in un cassone si necessita di circa 13 ore lavorative, pertanto il tempo di stoccaggio del rifiuto nel cassone rimanente ubicato nell'area A10-1, è pari a 1,5 giorni (36 ore).

Si intende accettare al massimo due conferimenti a settimana, pari a 4 cassoni, per un totale di circa 50t/settimana su 6 giorni lavorativi.

### **Misure di confinamento**

Il rifiuto solido conferito all'impianto di Paglieta (fanghi codice EER 190812) risulta essere un fango ben digerito (mediante trattamento di digestione anaerobica, effettuata presso il sito di Padula), con il parametro relativo ai "solidi sospesi volatili" ridotto del 40% rispetto al valore iniziale.

Di per sé, pertanto, risulta meno soggetto a putrescibilità ed emanazione di odori avendo raggiunto un buon grado di mineralizzazione durante la digestione ed essendo successivamente sottoposto a disidratazione meccanica mediante nastropressa.



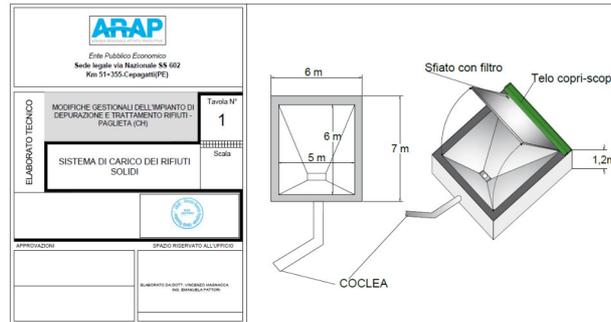
Istruttoria Tecnica

Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

ARAP- modifiche gestionali dell'impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in loc. Saletti del Comune di Paglieta (CH)

Ad ogni buon conto, al fine di ridurre al minimo eventuali emissioni odorigene sgradevoli, la tramoggia di carico sarà provvista di copertura e relativo sfiato dotato di filtro a carbone attivo granulare, così come descritto nel tavola 1 delle integrazioni, di cui si riporta il seguente stralcio.



Qualora si rilevi la presenza di fango all'interno del bacino di contenimento, per limitare scambi con l'ambiente esterno, si provvede alla chiusura dello stesso con il telo copri-scopri.

ARAP si rende disponibile ad effettuare una campagna di monitoraggio, relativa alle emissioni generate da tale sezione impiantistica, all'esito della quale si potrà verificare l'efficacia delle misure di contenimento attuate.

### Procedura di trattamento del rifiuto solido conto terzi

Presso l'impianto verrà adottata una procedura di gestione del rifiuto solido dalla sua accettazione alle fasi di trattamento e smaltimento, con le seguenti modalità:

#### • Accettazione e stoccaggio fanghi disidratati.

Terminata l'accettazione del rifiuto e la fase di verifica di conformità all'omologa (come da procedure già in uso presso l'impianto), il trasportatore viene accompagnato, dal personale in servizio, in prossimità dell'area A10-1 dove provvede a depositare uno dei due cassoni conferiti.

L'altro cassone invece verrà scaricato direttamente all'interno della tramoggia di carico. Terminato lo scarico del rifiuto, il personale in servizio si accerta della chiusura della tramoggia di carico. Il periodo di permanenza del fango all'interno della tramoggia, è limitato al tempo necessario al caricamento nell'essiccatore.

#### • Preparazione e caricamento dei fanghi.

In questa fase i fanghi da essiccare, per il tramite di una pompa rotativa volumetrica idonea ad operare a pressioni elevate e con fanghi con percentuale di secco fino al 30%, sono convogliati all'interno della tramoggia di carico già presente a servizio dell'essiccatore.

Al fine di assicurare l'attuarsi di tale fase, l'operatore deve provvedere alla manutenzione della pompa volumetrica, ovvero:

- Verificare le condizioni per la pulizia esterna e interna al gruppo pompa con frequenza semestrale;
- Verificare le prestazioni idrauliche con frequenza semestrale;
- Verificare l'assorbimento elettrico con frequenza semestrale;
- Verificare l'efficienza degli organi di sollevamento ed accoppiamento idraulico con cadenza annuale.

Al fine di assicurare il trattamento dell'aria esausta presente all'interno della tramoggia, l'operatore, ogni 4-6 mesi, deve effettuare, per il tramite di laboratori esterni, l'analisi finalizzata alla conoscenza dello stato di efficienza della carica filtrante che comunque, al massimo, entro 12 mesi deve essere sostituita e smaltita nel rispetto della vigente normativa di settore.

#### Stoccaggio fanghi essiccati.



<b>Istruttoria Tecnica</b>	<b>Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.</b>
<b>Progetto</b>	<b>ARAP- modifiche gestionali dell'impianto di depurazione e trattamento rifiuti sito in loc. Saletti del Comune di Paglieta (CH)</b>

Successivamente alla fase di essiccamento, il fango essiccato, per il tramite di una tubazione di scarico, è convogliato all'interno di un cassone posto in adiacenza all'essiccatore e comunque all'interno del capannone industriale che ospita l'essiccatore. Una volta riempito, il cassone verrà posizionato dall'operatore nell'area autorizzata allo stoccaggio del rifiuto essiccato A10-2. Solo al termine del riempimento del secondo cassone, si provvederà al trasporto del rifiuto essiccato, per il tramite di ditta autorizzata, presso centri di smaltimento finale autorizzati nel rispetto della vigente normativa di settore.

#### Condizioni diverse dal normale esercizio

In caso di malfunzionamento di un componente necessario al trattamento di tale tipologia di rifiuto, ovvero la pompa monovite, la coclea di caricamento della tramoggia di carico, l'essiccatore oppure la caldaia, si provvederà ad avvertire l'impianto di produzione di Padula che il conferimento di tale rifiuto sarà sospeso fino al ripristino delle corrette condizioni di esercizio.

### Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella